



**AZIENDA SPECIALE**  
**per la gestione delle attività di carattere**  
**socio-assistenziale e di integrazione socio-sanitaria**

# **Servizi Educativi**

## *Linee Guida*

### *2024*

RETESALUTE  
Protocollo Interno N. 10181/2024 del 31-10-2024  
Doc. Principale - Class. 4.1 - Copia Documento

## Sommario

LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NEI SERVIZI EDUCATIVI GESTITI DALL'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE.....	6
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AES).....	8
Cos'e' l'AES .....	8
Il servizio di AES .....	8
Cosa fa l'AES .....	8
Vision AES .....	9
Destinatari .....	9
Tempi del servizio.....	9
Ore minime per l'attivazione del servizio educativo .....	9
Scadenze e procedure .....	9
Orari e reperibilità educatore.....	10
Monte ore educatore .....	10
Recupero ore .....	10
Assenza educatore.....	11
Assenza alunno .....	11
Sostituzioni .....	11
Programmazione .....	12
Aes al domicilio.....	12
Fruizione pasto in favore dell'educatore.....	12
La documentazione : il PEI.....	13
Incontri con gli specialisti .....	13
Uscite con minore.....	14
Affiancamento educatore per preparazione esame licenza media .....	14
PROGETTO ASSISTENZA EDUCATIVA DI PLESSO.....	15
Premessa .....	15

Organizzazione .....	15
Costituzione del team per l'inclusione .....	16
Risorse umane e materiali.....	17
Attività e metodologie.....	17
ASSISTENZA EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO (superiori).....	18
Cos'e' l'AES .....	18
Il servizio di AES.....	18
Cosa fa l'AES .....	18
Vision aes.....	19
Destinatari .....	19
Attività previste .....	20
Tempi del servizio.....	21
Ore minime per l'attivazione del servizio educativo.....	21
Scadenze e procedure .....	22
Orari e reperibilità educatore.....	22
Monte ore educatore .....	22
Recupero ore .....	23
Assenza educatore.....	23
Assenza alunno.....	23
Sostituzioni .....	23
Programmazione .....	23
La documentazione: il pei.....	23
Uscite scolastiche con minore .....	24
Affiancamento educatore per preparazione esame di stato .....	24
CENTRI RICREATIVI ESTIVI (CRE) .....	25
Cos'e' il centro ricreativo estivo .....	25
Quali obiettivi ha il cre.....	25
Procedura attivazione.....	25

Procedura ritiro minori uscita centro estivo .....	26
Verifica finale.....	26
PROGETTI EXTRASCOLASTICI .....	27
Quali scopi ha il progetto .....	27
Progetti di pre-scuola .....	27
Progetti pomeridiani.....	27
Procedura attivazione.....	27
Programmazione .....	28
Verifica finale.....	28
Trasporto .....	28
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM).....	29
Cos'è .....	29
Obiettivi .....	29
Destinatari .....	30
Tempi del servizio.....	30
Procedura attivazione e chiusura adm.....	30
Ore minime per l'attivazione del servizio educativo .....	31
Compartecipazione delle famiglie per l'attivazione del servizio educativo .....	31
Verifiche adm e progetto .....	31
Gli incontri di rete.....	31
Monte ore educatore .....	31
Programmazione .....	32
Recupero ore adm .....	32
Regolamento educatori .....	32
COS'E' L'ADM DI GRUPPO.....	33
PROCEDURA ATTIVAZIONE .....	33
COMPARTICIPAZIONE DELLE FAMIGLIE PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO .....	33
PROGRAMMAZIONE .....	33

VERIFICA FINALE .....	33
VADEMECUM AES.....	34
Scuola .....	34
Comune .....	35
Famiglia.....	36
VADEMECUM ADM.....	37
Educatori.....	37
Comuni .....	37
Famiglie .....	37

## LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NEI SERVIZI EDUCATIVI GESTITI DALL'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE

L'**Azienda speciale consortile Retesalute** gestisce i servizi educativi per conto dei comuni soci (23 comuni dell'Ambito di Merate e Sironè): Airuno, Barzago, Barzanò, Brivio, Calco, Casatenovo, Cassago Brianza, Cernusco Lombardone, Cremella, Imbersago, Lomagna, Missaglia, Merate, Montevecchia, Monticello Brianza, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno D'Adda, Robbiate, Santa Maria Hoè, Sironè, Sirtori, Verderio e Viganò.

Nell'Ambito Merate sono presenti 9 Istituti Comprensivi Scolastici, così come rappresentati nella cartina:



**I Coordinatori dei Servizi Educativi:**

**Andreoni Laura**, coordina gli interventi di Assistenza Educativa Scolastica per gli alunni che frequentano le scuole secondarie di secondo grado.

**Martorella Carolina**, coordina i Servizi Educativi per il Servizio Tutela Minori.

**Monti Simona**, coordina i Servizi Educativi per i Comuni di Cassago, Cremella, Imbersago, Merate, Missaglia, Monticello Brianza, Paderno d'Adda, Robbiate, Sirone, Verderio.

**Panzeri Viviana**, coordina i Servizi Educativi per i Comuni di Airuno, Barzago, Barzanò, Brivio, Sirtori e Viganò e gli interventi di Assistenza Educativa Scolastica per i minori che frequentano le scuole dell'infanzia FISM.

**Pavin Flavia**, coordina i Servizi Educativi per i Comuni di Calco, Casatenovo, Cernusco Lombardone, Lomagna, Montevicchia, Olgiate Molgora, Osnago, Santa Maria Hoè.

# ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AES)

## Cos'è l'AES

L'Assistenza Educativa Scolastica (AES) è un servizio educativo:

- ✓ rivolto alle scuole dell'infanzia e agli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado,
- ✓ a favore degli alunni con disabilità certificata, delle loro famiglie e degli istituti scolastici che frequentano,
- ✓ per rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico.

E' garantito da una struttura professionale che comprende figure quali:

- ✓ i coordinatori dei servizi educativi
- ✓ gli educatori professionali

Eccezionalmente il servizio di AES può essere attivato anche per i minori in condizione di disagio, previa valutazione di opportunità da parte dell'A.S. del Comune, del suo Responsabile e dell'Assessore di riferimento.

## Il servizio di AES

Consiste in un insieme di attività educative in forma:

- ✓ **DIRETTA:** per sviluppare le autonomie, promuovere la comunicazione, favorire le relazioni all'interno del contesto scolastico e facilitare gli apprendimenti, al fine di promuovere il benessere psicofisico del minore.
- ✓ **INDIRETTA:** attività con la famiglia, i docenti, il personale della scuola, l'A.S. e gli specialisti, per garantire un lavoro di rete.

## Cosa fa l'AES

Il mandato del servizio di AES si attua attraverso le seguenti azioni:

- ✓ condividere e valutare il bisogno educativo con i referenti scolastici e l'A.S. del Comune di residenza del minore (coordinatore);
- ✓ accogliere le richieste provenienti dal Comune di residenza dell'alunno (coordinatore);
- ✓ verificare ed attivare le risorse disponibili (coordinatore);
- ✓ partecipare alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno insieme alla scuola, alla famiglia, agli specialisti, all'A.S. (coordinatore, educatore);
- ✓ attuare il Progetto Educativo Individualizzato dell'alunno e monitorarlo attraverso incontri di rete (GLO) (coordinatore, educatore);

- ✓ sostenere l'alunno nel riconoscimento della propria identità, al fine di promuovere l'autorappresentanza e l'autodeterminazione.

## Vision AES

Gli effetti che il servizio si propone di incentivare nel corso del tempo sono i seguenti:

- ✓ creare un servizio che operi in modo qualificato ed uniforme sul territorio;
- ✓ promuovere e sviluppare la cultura dell'integrazione scolastica;
- ✓ favorire e consolidare il lavoro di rete;
- ✓ costruire un sapere comune riguardo i modelli di intervento educativo in ambito scolastico;
- ✓ considerare l'educatore come risorsa sia per il gruppo docenti che per il gruppo classe.

## Destinatari

### ALUNNI

- ✓ frequentanti le scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado,
- ✓ residenti nei Comuni che hanno conferito il servizio a Retesalute e in caso di Comuni non aderenti, con conferimento sulla base di un atto amministrativo.
- ✓ con disabilità certificata e accertata,
- ✓ eccezionalmente alunni in condizione di disagio.

## Tempi del servizio

Il **Servizio AES** viene erogato:

- ✓ per tutto l'anno scolastico settembre-giugno (per le scuole dell'infanzia tutto il mese di giugno);
- ✓ con cadenza settimanale dal lunedì al sabato;
- ✓ con l'orario concordato con la scuola.

I giorni e gli orari effettivi di **ciascun singolo intervento** vengono definiti all'inizio di ogni anno scolastico tra i docenti e l'educatore assegnato al caso, in riferimento agli obiettivi stabiliti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e alle esigenze e disponibilità sia della scuola che dell'educatore.

## Ore minime per l'attivazione del servizio educativo

- ✓ Per l'attivazione di un intervento di AES è prevista una **richiesta minima di 3 ore** alla settimana.

## Scadenze e procedure

- ✓ La richiesta di intervento educativo inoltrata dalla Scuola al Comune di residenza–deve avvenire entro e **non oltre la prima settimana di GIUGNO**, presentando l'apposito modulo (*allegato B*) e *l'allegato A*.
- ✓ L'educatore collabora con l'insegnante di sostegno nella stesura di tale modulo, tranne nel caso di prima attivazione dell'AES.
- ✓ Il Comune **entro il 30 GIUGNO** inoltra a Retesalute formale **richiesta di attivazione** del servizio AES, con indicazione del monte ore settimanale e annuale assegnato all'alunno per l'anno scolastico, unitamente all'allegato B e alla documentazione diagnostica in caso di nuove attivazioni o di rinnovo. (*allegato 1*)
- ✓ I coordinatori di Retesalute prendono in carico la richiesta, la esaminano e dopo una valutazione pedagogica, la inviano al coordinatore odi cooperativa **entro la fine di LUGLIO**.
- ✓ I Coordinatori di Retesalute condividono con gli educatori dell'Azienda le assegnazioni educative dei plessi scolastici a loro esclusivamente affidati.
- ✓ Il coordinatore di Retesalute condivide con il coordinatore di cooperativa le proposte di abbinamento **entro fine AGOSTO**. L'abbinamento minore/educatore deve, per quanto possibile, tener conto della continuità educativa e del pool educativo presente nell'Istituto Comprensivo.
- ✓ I Coordinatori di Retesalute **all'inizio di SETTEMBRE** trasmettono all'Assistente Sociale del Comune di residenza degli alunni i nominativi degli educatori assegnati.
- ✓ L' Assistente Sociale conosce l'educatore assegnato al caso e presenta la famiglia a quest'ultimo, prima dell'avvio della scuola.
- ✓ Il Coordinatore comunica con lettera scritta i nominativi degli Educatori e il loro monte ore di lavoro al Dirigente dell'Istituto Comprensivo.

### **Orari e reperibilità educatore**

L'orario scolastico della figura educativa viene concordato tra Educatore e Scuola e supervisionato dal Coordinatore di riferimento.

I contatti dell'Educatore vengono forniti alla segreteria della scuola solo per comunicazioni relative alle assenze del minore seguito. Il numero di cellulare dell'educatore non dovrà essere fornito dalla scuola alla famiglia.

### **Monte ore educatore**

A ciascun Educatore ad ogni inizio anno viene assegnato un monte-ore settembre/dicembre e gennaio/giugno. In tale monte-ore rientrano le ore dirette sul minore e le ore indirette (programmazione, preparazione del materiale, stesura P.E.I., incontri GLO, incontri NPI o altri servizi).

### **Recupero ore**

Il recupero delle ore perse durante l'anno scolastico per:

- ✓ assenza del minore per assenze superiori ai 5 giorni
- ✓ e/o assenza dell'educatore, qualora non venga sostituito

può avvenire **dopo approvazione** scritta del Coordinatore di Retesalute, che valuta insieme con l'educatore e la scuola tale opportunità.

Nel caso si tratti di molte ore il Coordinatore contatta l'A.S. e concorda la fattibilità e le tempistiche del recupero.

Si evidenzia che il recupero delle ore è importante, poiché permette il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati nel PEI all'inizio dell'anno scolastico.

Per i primi 5 giorni di assenza del minore l'educatore continua a svolgere il proprio lavoro educativo nella classe in cui è inserito l'alunno disabile con una attenzione particolare per i casi di fragilità; in caso di assenza di un collega educatore può provvedere alla sua sostituzione; può usare inoltre alcune ore per le attività indirette (incontri con scuola, famiglia, A.S. specialisti; programmazione delle attività) concordandolo con il coordinatore di Retesalute.

### **Assenza educatore**

In caso di assenza **improvvisa**

- ✓ l'Educatore avvisa telefonicamente e tempestivamente la scuola, informa il proprio datore di lavoro e il Coordinatore di riferimento di Retesalute con una mail scritta.
- ✓ Il Coordinatore di cooperativa o il Coordinatore di Retesalute, a seconda dell'appartenenza lavorativa dell'educatore, invia appena possibile una mail ufficiale alla segreteria della scuola informando dell'assenza dell'Educatore e indicando l'eventuale nominativo del sostituto.

In caso di assenza **programmata**:

- ✓ l'Educatore concorda con il suo datore di lavoro (Retesalute o cooperativa) le assenze e le comunica al Coordinatore di riferimento di Retesalute; il Coordinatore di Retesalute o il Coordinatore della cooperativa inviano una mail ufficiale alla segreteria della scuola informando dell'assenza dell'Educatore e l'eventuale nominativo del sostituto.

### **Assenza alunno**

In caso di assenza improvvisa del minore:

- ✓ la segreteria della scuola o i docenti devono avvisare tempestivamente l'educatore il quale per i primi 5 giorni di assenza rimane in servizio a supporto della classe.

In caso di assenza lunga e programmata del minore

- ✓ l'Educatore concorda con il proprio coordinatore di riferimento il possibile recupero delle ore.

### **Sostituzioni**

La sostituzione dell'operatore è garantita dopo le **48 ore**, previo accordo con la scuola in merito all'opportunità di tale sostituzione.

Si riconosce l'opportunità di favorire il più possibile la sostituzione immediata per alcuni alunni con disabilità molto gravi. A tal fine all'inizio dell'anno il referente disabilità dell'Istituto Comprensivo e il Coordinatore di riferimento di Retesalute concordano i nominativi degli alunni sui quali sarebbe necessario attivare la sostituzione immediata in caso di assenza dell'Educatore. Il Coordinatore di Retesalute o di cooperativa invia mail alla segreteria della Scuola comunicando assenze e eventuale nominativo del sostituto.

## **Programmazione**

La programmazione assegnata all'Educatore che segue un alunno con disabilità, dovrà essere necessariamente di almeno di **1 ora al mese**.

Eventuali ore dirette non svolte potranno essere utilizzate come indirette, in accordo con il coordinatore di Retesalute.

## **Aes al domicilio**

Si può attivare in caso di:

- ✓ assenze prolungate riguardanti alunni con patologie croniche gravi;
- ✓ assenze superiori ai 10 giorni riguardanti alunni per malattia inattesa;

L'AES si può svolgere al domicilio del minore.

Nel caso di alunni con patologie croniche gravi sin dall'inizio dell'anno scolastico viene inserita nel PEI questa possibilità progettuale.

Nel caso di alunni disabili colpiti da improvvisa malattia o problematica, che comportano un'assenza superiore ai 10 giorni, l'Assistente Sociale del Comune, ricevuta la comunicazione dell'assenza redige il documento attestante la modifica di servizio (*allegato 2*), che invia alla Scuola e al Coordinatore di Retesalute.

La Scuola provvede a scrivere tale modifica di progetto all'interno del PEI del minore in questione, facendolo sottoscrivere dalla famiglia.

## **Fruizione pasto in favore dell'educatore**

Nel caso sia riconosciuto come funzionale al progetto educativo del minore l'affiancamento dell'educatore in mensa l'educatore può consumare il pasto che viene riconosciuto dal proprio datore di lavoro.

Tale attività dovrà essere inserita nel PEI dell'alunno e motivata con obiettivi di tipo educativo.

La Scuola concorderà tale necessità con il Comune nel modulo richiesta Educatore (*allegato B*).

## La documentazione : il PEI

**Il PEI è il documento fondamentale** per definire il progetto scolastico dell'alunno. L'Educatore partecipa alla sua stesura in collaborazione con il collegio docente, mettendo in evidenza obiettivi educativi, strumenti e metodologie operative. Condivide il progetto educativo e didattico riguardante il minore con gli insegnanti, essendo quest'ultimi responsabili della didattica.

Si sottolinea come la figura educativa possa partecipare in base alle necessità ai Consigli di Classe, in quanto parte competente del team responsabile del progetto educativo dell'alunno diversamente abile. Sarebbe auspicabile la partecipazione ad almeno due Consigli di Classe durante l'anno scolastico.

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi fissati nel PEI, l'Educatore, in accordo con i docenti di classe, lavora sia all'interno della classe che in piccolo gruppo con il minore a lui affidato, proponendo anche attività laboratoriali. Se tale gruppo è seguito fuori dall'aula, l'insegnante di classe formalmente ne rimane responsabile.

L'Educatore non è autorizzato, in assenza del docente, a gestire la classe.

Oltre alla stesura di questo documento l'Educatore è tenuto a redigere e ad inviare al Coordinatore di riferimento:

- ✓ il **verbale dell'incontro iniziale di GLO** o relazione iniziale d'intervento, in caso di non partecipazione al GLO;
- ✓ il **verbale dell'incontro finale del GLO** o relazione di chiusura intervento

Il Coordinatore provvede ad inviare all'Assistente Sociale del Comune i verbali e/o le relazioni protocollati di tutti gli alunni disabili.

A questi incontri devono essere presenti:

- ✓ Scuola;
- ✓ Educatore;
- ✓ Specialisti
- ✓ famiglia
- ✓ A discrezione della scuola anche il coordinatore di Retesalute e l'A.S.

La loro presenza è ritenuta necessaria, perché diviene garanzia per il Comune di verifica dell'andamento del Progetto, per il quale l'Ente ha investito risorse.

L'Educatore non è autorizzato alla compilazione di nessun'altra documentazione, che non sia espressamente richiesta dal Comune o da Retesalute.

## Incontri con gli specialisti

Si ritiene opportuna la partecipazione dell'Educatore agli incontri di rete con gli specialisti e quindi si chiede alla Scuola di informare sempre l'Educatore in tempo utile della data, luogo e ora.

Si chiede all'Educatore di dare comunicazione scritta al Coordinatore di Retesalute e all'Assistente Sociale del Comune di tale incontro, poiché si ravvisa l'opportunità della presenza anche dell'Assistente Sociale che ha in carico il minore.

### **Uscite con minore**

La Scuola deve fare richiesta scritta al Coordinatore di Retesalute affinché un Educatore possa accompagnare un alunno nelle uscite didattiche, indicando luogo, giorno ed orari, precisando che i costi delle uscite didattiche sono a carico della Scuola e che le ore impiegate rientrano nel monte ore assegnato ad inizio anno dal Comune, che ne sostiene i costi. L'Educatore non è autorizzato ad uscite didattiche di più giorni con notti. Le uscite didattiche e i progetti sul territorio (uscite per attività, rafforzamento delle autonomie personali, accompagnamento al CFPP .....), pensati appositamente per il minore disabile seguito dall'Educatore, devono essere scritti all'interno del PEI e la famiglia deve firmare il modulo "*autorizzazione uscite col minore.*" (allegato 3)

L'Educatore non è mai autorizzato a trasportare l'alunno sul proprio automezzo.

### **Affiancamento educatore per preparazione esame licenza media**

Il Comune può richiedere all'Educatore di affiancare l'alunno nella preparazione dell'esame di licenza media, aggiungendo al monte ore gennaio/giugno le ore necessarie per tal fine. Tale progetto dovrà essere precisato nel PEI, definendo modalità, obiettivi e luogo (*aule della scuola, biblioteca, casa dell'alunno*).

# PROGETTO ASSISTENZA EDUCATIVA DI PLESSO

## Premessa

Il servizio di AES a favore degli alunni diversamente abili negli ultimi anni sta diventando sempre di più un servizio che vede un dispiegamento di risorse importanti da parte delle amministrazioni comunali del territorio.

Pare urgente realizzare nuovi progetti che possano ottimizzare al meglio tali risorse: l'educatore di plesso è pensato proprio come figura in grado di rispondere meglio ai bisogni inclusivi dei minori disabili, nonché come risorsa all'interno della scuola per i bisogni educativi di ragazzi certificati BES, DSA o con fragilità comportamentali ed emotive.

## Finalità

Il progetto dell'educatore di plesso si pone molteplici obiettivi.

- ✓ Ottimizzare e valorizzare le risorse economiche ed umane coinvolte nel progetto, integrando il tradizionale e rigido affiancamento individuale.
- ✓ Rispondere in modo più incisivo e fattivo ai bisogni degli alunni diversamente abili e degli alunni che non sono affiancati in rapporto 1:1 con l'educatore, ma che presentano fragilità di vario genere.
- ✓ Offrire attività inclusive che vedano coinvolti gli alunni della classe, delle classi parallele e dell'intera scuola.
- ✓ Valorizzare le competenze educative dell'educatore, conferendogli un ruolo proattivo sulle attività e progettualità del plesso scolastico; in questo modo l'educatore diventa effettivamente risorsa non solo per il singolo alunno disabile, ma per l'intera comunità scolastica.
- ✓ Favorire, grazie alla stabilità e alla continuità della presenza dell'educatore di plesso, una collaborazione efficace con il team docente.
- ✓ Rendere più agevole la gestione delle sostituzioni brevi degli operatori.

## Organizzazione

Viene prevista l'assegnazione di un gruppo di educatori ad un plesso scolastico con un gruppo di alunne\alunni disabili con un pacchetto di ore complessivo e fisso.

Per ogni minore si manterrà un educatore prevalente come punto di riferimento per la famiglia, gli insegnanti, gli specialisti, partecipante al GLO e inserito nel PEI dell'alunno.

Gli educatori che realizzano l'educativa di plesso condividono informazioni e progettualità di ogni alunno disabile in modo che ciascun educatore sia in grado di intervenire in caso di assenza dell'educatore prevalente.

Il monte ore degli educatori è stabile nel corso dell'anno.

L'attività degli educatori si può svolgere come affiancamento in classe, come gestione in piccoli gruppi di alunni, come supporto in rapporto 1:1.

In caso di assenza breve di un educatore gli altri educatori si organizzano, in accordo con il referente disabilità della scuola, per la gestione degli interventi, dando precedenza agli alunni individuati dal team per l'inclusione.

In caso di un'assenza superiore viene valutata la sostituzione dell'educatore con un operatore jolly.

In caso di assenza breve di un alunno (non superiore a 5 giorni) l'educatore riorganizza all'interno dello stesso monte ore il suo intervento prioritariamente con gli alunni della classe in un'ottica inclusiva. La presenza dell'educatore può essere una risorsa importante per l'osservazione, l'individuazione ed il supporto di eventuali situazioni di fragilità: tali osservazioni potranno essere condivise con il consiglio di classe in itinere e nella fase finale dell'anno. Eventualmente, in caso di assenza di un collega educatore, potrà sostituirlo nell'affiancamento dei minori da lui seguito. Esigenze particolari della scuola dovranno essere concordate con i coordinatori di Retesalute.

**ATTENZIONE:** l'attivazione dell'educativa di plesso non esclude che per specifiche situazioni si possa mantenere esclusivamente un affiancamento più tradizionale in rapporto 1:1.

### **Costituzione del team per l'inclusione**

E' composto dal gruppo degli educatori, dal referente inclusione della scuola, dagli insegnanti di sostegno, dall'A.S. del Comune di residenza e dal coordinatore pedagogico di Retesalute.

Questo team definisce il gruppo degli alunni che possono usufruire dell'educativa di plesso e stabilisce la priorità nelle sostituzioni.

Per agevolare poi quotidianamente il lavoro e stabilire l'orario degli interventi si ritiene opportuno un confronto più ristretto tra il referente degli educatori, individuato all'interno del gruppo degli educatori, e il referente dell'inclusione.

### **Fasi e tempi di lavoro**

- ✓ Riunione iniziale tra referente per l'inclusione, il coordinatore di Retesalute, assistente sociale ed educatori che operano nel plesso: condivisione dei potenziali alunni da inserire nell'AES di plesso, prima dell'avvio dell'anno scolastico, entro fine aprile.
- ✓ Assegnazione di un monte ore complessivo sul plesso scolastico e/o di un monte ore individuale.
- ✓ Osservazione degli educatori ad inizio anno scolastico della durata di 3\4 settimane: al termine dell'osservazione gli educatori si scambiano l'esito delle singole osservazioni che saranno poi condivise con il team inclusione. Ciò consente di rivedere l'iniziale assegnazione delle ore di AES ai singoli alunni con la possibilità di modifiche e aggiustamenti.
- ✓ Possibilità di creazione di laboratori in collaborazione con la scuola che vedano coinvolti alunni disabili e non.
- ✓ Monitoraggio da parte del team inclusione dell'andamento del progetto: almeno 3 incontri l'anno e anche più a seconda delle necessità.

- ✓ A conclusione dell'anno scolastico, valutazione finale del progetto e riprogettazione del servizio.

### **Risorse umane e materiali**

Oltre alle ore dirette con gli alunni, verrà previsto per gli educatori un pacchetto di ore indirette essenziali per la progettazione, il monitoraggio in itinere del progetto, la verifica intermedia e di fine anno. Tali ore saranno proporzionate al numero di minori per il quale è richiesta l'assistenza educativa (minimo 2 ore al mese per minore). Si prevede un pacchetto di 10 ore indirette annuali per il referente degli educatori.

### **Attività e metodologie**

Verranno proposte sia attività in rapporto 1:1 sia attività che, partendo dai bisogni inclusivi degli alunni disabili, vedranno ciascun ragazzo del gruppo coinvolto in temi quali il rafforzamento degli apprendimenti, la conoscenza delle emozioni proprie ed altrui, la gestione dell'ansia e della frustrazione, l'incremento dell'autonomia, del senso di responsabilità e dell'autostima.

Tali attività si realizzeranno anche attraverso mezzi creativi e plastici.

La condivisione di esperienze gratificanti e la valorizzazione delle risorse personali potranno originare un'immagine di sé più positiva e rassicurante.

Il lavoro in gruppo favorirà il processo di inclusione dei ragazzi disabili, non solo con la propria classe, ma anche con gli altri alunni della scuola.

Potranno emergere eventuali dinamiche di classe distorte con la possibilità di individuarle ed affrontarle, creando un migliore clima scolastico, per tutti più inclusivo, cooperativo e collaborante.

Educare a costruire delle relazioni positive è prezioso e contribuisce significativamente alla qualità della vita: stare bene con gli altri, sentirsi compresi e visti, rafforza la fiducia nelle proprie capacità, la sicurezza ed è un fattore fondamentale nel favorire gli apprendimenti.

# ASSISTENZA EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO (superiori)

## Cos'è l'AES

L'Assistenza Educativa Scolastica (AES) è un servizio educativo:

- ✓ rivolto alle scuole dell'infanzia, agli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e alle scuole secondarie di secondo grado.
- ✓ a favore degli alunni con disabilità certificata, delle loro famiglie e degli istituti scolastici che frequentano,
- ✓ per rendere possibile il processo di inclusione, previsto nel percorso formativo scolastico.

E' garantito da una struttura professionale che comprende figure quali:

- ✓ il coordinatore del servizio
- ✓ gli educatori professionali socio-pedagogico con laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e lauree equipollenti, fatto salvo quanto previsto dalla Legge 205/2017, commi 594-600;
- ✓ E' ammesso il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado con esperienza almeno biennale in servizi analoghi di assistenza educativa, anche non continuativa, comprovata mediante autocertificazione a cura dei soggetti presso i quali è stata svolta l'attività; o avvenuta frequenza del percorso formativo che sarà avviato ad esito dell'inserimento del profilo professionale nel QRSP;

## Il servizio di AES

Consiste in un insieme di attività educative in forma:

- ✓ **INDIRETTA:** per sviluppare le autonomie, promuovere la comunicazione, favorire le relazioni all'interno del contesto scolastico, facilitare gli apprendimenti e sostenere il benessere psicofisico del minore.
- ✓ **DIRETTA:**
  - attività di programmazione e pianificazione degli interventi;
  - lavoro di rete con la famiglia, i docenti, il personale della scuola, l'A.S., il servizio tutela minori, gli specialisti.

## Cosa fa l'AES

Il servizio è finalizzato a garantire il pieno ed effettivo diritto allo studio degli studenti con disabilità, assicurando loro la completa inclusione scolastica e sostenendone lo sviluppo delle potenzialità. Lo

studente è accompagnato nel proprio percorso di crescita individuale e di apprendimento, nei rapporti con la comunità scolastica/formativa e con i diversi soggetti che in essa agiscono ed interagiscono.

Nello specifico, il servizio si configura come supporto educativo e mira a favorire lo sviluppo e l'accrescimento di competenze personali, culturali, di apprendimento, relazionali e di socializzazione, necessarie per acquisire autonomia e capacità di comunicazione, sia nell'ambito delle attività educativo-didattiche, sia nelle attività extra-scolastiche e di eventuali ulteriori contesti di vita.

Al servizio in oggetto non afferiscono attività di carattere meramente ed esclusivamente socioassistenziale di base o sociosanitario.

Il servizio è commissionato dal Comune al soggetto economico selezionato, ad esito della procedura di evidenza pubblica o della procedura di accreditamento. Gli aspetti di carattere organizzativo e gestionali restano in capo all'Ente committente e non vedono direttamente coinvolte le istituzioni scolastiche/formative, che al contrario risultano uno dei soggetti attivi nella definizione delle forme di concreta implementazione del servizio.

### **Vision aes**

Gli effetti che il servizio si propone di incentivare nel corso del tempo sono i seguenti:

- ✓ promuovere e sviluppare la cultura dell'integrazione scolastica;
- ✓ favorire e consolidare il lavoro di rete;
- ✓ costruire un sapere comune riguardo i modelli di intervento educativo in ambito scolastico;
- ✓ considerare l'educatore come risorsa sia per il gruppo docenti che per il gruppo classe.
- ✓ creare un servizio che operi in modo qualificato ed uniforme sul territorio.

### **Destinatari**

Sono destinatari del servizio di AES gli studenti con disabilità fisica, psichica e intellettiva:

- ✓ frequentanti istituti scolastici secondari di secondo grado o percorsi di IEFP, per il raggiungimento della qualifica e del diploma professionale;
- ✓ residenti nei Comuni che hanno conferito il servizio a Retesalute e, in caso di Comuni non aderenti, con conferimento sulla base di un atto amministrativo;
- ✓ residenti in Lombardia oppure in altri Comuni fuori dal territorio regionale, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti nella Regione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale, disposto dal Tribunale competente);
- ✓ in possesso di certificazione di disabilità e di diagnosi funzionale e/o profilo di funzionamento redatti dall'Ente Certificatore, pubblico o privato accreditato, nella quale sia esplicitata la necessità di assistenza (Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006, della DGR n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185/2011). Nella

diagnosi funzionale dello studente con disabilità deve essere indicato il livello di fabbisogno di assistenza, anche sulla base di accordi tra Comuni e istituzioni scolastiche, in relazione ai seguenti criteri:

- tipologia di diagnosi;
- fascia di età;
- livello di funzionamento;
- comorbilità;
- tipologia di frequenza scolastica.

All'intensità del fabbisogno di assistenza corrispondono diverse graduazioni nella misura dell'intervento in termini di numero di ore settimanali di assistenza da assegnare. Per le certificazioni di disabilità e le diagnosi in corso di validità, il GLO, d'intesa con l'Ente competente, indica il fabbisogno di assistenza, sulla base della diagnosi funzionale e dei bisogni dello studente, così come descritti nel PEI. L'accertamento dello stato di studente con disabilità, la valutazione diagnostico-funzionale, nonché tutte le procedure per l'accompagnamento dello studente disabile ai fini dell'inclusione scolastica, sono effettuati con le modalità di cui all'articolo 5, comma 6 del D.Lgs 66/2017, come modificato dal D. Lgs 96/2019.

Eccezionalmente il servizio di AES può essere attivato anche per i minori in condizione di disagio, previa valutazione da parte dell'A.S. del Comune, del suo Responsabile e dell'Assessore di riferimento.

### **Attività previste**

Nello specifico, agli assistenti educativi inseriti negli istituti scolastici/formativi è richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ interventi educativi individualizzati all'interno del contesto classe, tramite attività personalizzate, in coerenza con il lavoro svolto dai compagni e in accordo con i docenti curricolari e l'insegnante di sostegno;
- ✓ interventi educativi in piccolo gruppo, finalizzati all'approfondimento e allo sviluppo di specifiche competenze ed autonomie, a partire dagli obiettivi previsti dal progetto educativo. Tali attività possono essere svolte anche in assenza dell'insegnante di riferimento, ma comunque all'interno della struttura scolastica. L'insegnante di classe è formalmente responsabile dello studente con disabilità;
- ✓ progetti laboratoriali che coinvolgono l'intero gruppo classe di riferimento del minore disabile;
- ✓ progetti laboratoriali che coinvolgono anche altre classi in modo trasversale;
- ✓ progetti integrati con realtà di servizi territoriali, per lo sviluppo delle abilità, degli apprendimenti, per favorire le autonomie e lo sviluppo di reti di relazioni;
- ✓ supporto allo studente nei contesti di tirocinio per gli alunni della IeFP e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Diversamente, se lo studente non è coinvolto in

attività di tirocinio/PCTO, la presenza dell'assistente deve essere riformulata in funzione degli obiettivi;

- ✓ partecipazione alle attività che si svolgono fuori dalla classe, come i viaggi di istruzione, le attività ludiche e culturali;
- ✓ partecipazione alle riunioni dei Gruppi per l'inclusione (GLO), attivi negli Istituti, nonché previsti dalla normativa in vigore, nei quali sono coinvolti scuola, specialisti, famiglia, servizio tutela minori, servizio sociale di base e Coordinatore Retesalute. L'Educatore collabora alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'assistente educativo non è tenuto alla compresenza né con il docente di sostegno né con la figura specializzata dedicata agli studenti con disabilità sensoriale. L'educatore non è autorizzato, in assenza del docente, a gestire la classe.

### Tempi del servizio

Il **Servizio AES** viene erogato:

- ✓ per tutto l'anno scolastico settembre-giugno, ivi compresi gli esami di fine anno e, se necessario, gli esami di recupero, per eventuali debiti formativi;
- ✓ l'orario di servizio può essere sia mattutino che pomeridiano/serale e si articola secondo l'orario di funzionamento dell'istituto e la frequenza scolastica dello studente, compresi eventuali periodi di stage, sempre nel rispetto del calendario scolastico regionale;
- ✓ dal lunedì al sabato;
- ✓ l'orario di lavoro dell'assistente educativo, definito ad inizio del mandato, non può subire riduzioni causate da brevi assenze (fino a 10 giorni scolastici consecutivi) dello studente in carico; pertanto, nel caso di assenza dello stesso, l'assistente educativo è tenuto comunque a recarsi in classe, per svolgere le attività di promozione dell'inclusione con il gruppo, coordinandosi con gli insegnanti;
- ✓ in caso di assenze del minore superiori a 10 giorni, o per alunni con patologie croniche gravi, il servizio di AES può essere svolto sia al domicilio del minore che presso l'ospedale in cui è ricoverato, in accordo con gli insegnanti e in collaborazione con i referenti dell'Ente locale committente. Tale possibilità progettuale deve essere inserita nel PEI, in accordo con la scuola, la famiglia e ove necessario con l'ente di riferimento.

I giorni e gli orari effettivi di **ciascun singolo intervento** vengono definiti all'inizio di ogni anno scolastico tra i docenti e l'educatore assegnato al caso, in riferimento agli obiettivi stabiliti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e alle esigenze e disponibilità sia della scuola che dell'Educatore.

### Ore minime per l'attivazione del servizio educativo

Per l'attivazione di un intervento di AES è prevista una **richiesta minima di 2 ore** alla settimana e **massima di 10 ore**.

Per **l'istruzione e formazione professionale**: con riferimento ai percorsi ordinamentali di leFP e ai Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD), erogati nel contesto dell'leFP, tenuto conto anche degli interventi complessivi già garantiti agli studenti disabili con la Dote integrativa per la disabilità, è riconosciuto un contributo per un massimo di 5 ore settimanali di assistenza.

Agli **studenti con disabilità complessa**, così come previsto dall'articolo 3, comma 3 della Legge 104/1992, che si trovano in una situazione di particolare bisogno rilevabile dal PEI e condivisa all'interno del GLO, è riconosciuto un monte ore aggiuntivo, che si rilevi essenziale ai fini di una corretta e completa integrazione scolastica. Per ciascuno studente con disabilità, a prescindere dalla sua gravità, la necessità e la misura dell'intervento devono essere espressamente contenute nel PEI, allegato alla domanda nei casi di disabilità complessa tenuto agli atti presso la sede del Comune per tutti gli altri casi.

### **Scadenze e procedure**

La richiesta di intervento educativo inoltrata dalla Scuola a Retesalute deve avvenire entro e non oltre la prima settimana di giugno, presentando l'apposito modulo (*allegato 1*).

L'educatore può collaborare con l'insegnante di sostegno nella stesura di tale modulo unitamente all'allegato B e alla documentazione diagnostica, in caso di nuove attivazioni o di rinnovo. (*allegato 2*)

Il coordinatore di Retesalute prende in carico la richiesta, la esamina e, dopo una valutazione pedagogica, la invia al coordinatore di cooperativa entro la fine di luglio.

Il coordinatore di Retesalute condivide con il coordinatore di cooperativa le proposte di abbinamento entro fine agosto. L'abbinamento minore/educatore deve, per quanto possibile, tener conto della continuità educativa e del pool educativo presente nell'Istituto Comprensivo.

Il Coordinatore di Retesalute all'inizio di settembre trasmette all'Assistente Sociale del Comune di residenza degli alunni i nominativi degli educatori assegnati.

Il Coordinatore comunica con lettera scritta i nominativi degli Educatori e il loro monte ore di lavoro al Dirigente dell'Istituto Comprensivo.

### **Orari e reperibilità educatore**

L'orario scolastico della figura educativa viene concordato tra Educatore e Scuola e supervisionato dal Coordinatore di riferimento.

I contatti dell'Educatore vengono forniti alla scuola per eventuali comunicazioni di servizio relative al minore seguito. Il numero di cellulare dell'educatore non dovrà essere fornito dalla scuola alla famiglia.

### **Monte ore educatore**

A ciascun Educatore, ad ogni inizio anno, viene assegnato un monte ore per il periodo settembre/dicembre e gennaio/giugno. In esso rientrano le ore dirette sul minore e le ore indirette (programmazione, preparazione del materiale, stesura P.E.I., incontri GLO, incontri NPI o con altri servizi).

## Recupero ore

Il recupero delle ore perse durante l'anno scolastico prevede i seguenti casi:

- ✓ assenza del minore: segue le indicazioni riportate nel paragrafo "Tempi del servizio" punti 4 e 5;
- ✓ assenza dell'educatore, qualora non venga sostituito: avviene a seguito di **condivisione e approvazione scritta** del Coordinatore di Retesalute.

## Assenza educatore

In caso di assenza **improvvisa**

- ✓ l'Educatore avvisa telefonicamente e tempestivamente la scuola, informa il proprio datore di lavoro e il Coordinatore di riferimento di Retesalute, con una mail scritta.
- ✓ Il Coordinatore della cooperativa invia appena possibile una mail ufficiale alla segreteria della scuola, informando dell'assenza dell'Educatore e l'eventuale nominativo del sostituto, mettendo per copia conoscenza anche il Coordinatore di Retesalute.

In caso di assenza **programmata**:

- ✓ l'Educatore concorda con il suo datore di lavoro le assenze e le comunica al Coordinatore di riferimento di Retesalute, che invia una mail ufficiale alla segreteria della scuola, informando dell'assenza dell'Educatore e l'eventuale nominativo del sostituto.

## Assenza alunno

In caso di assenza improvvisa o programmata del minore si seguono le indicazioni riportate nel paragrafo "Tempi del servizio" punti 4 e 5.

## Sostituzioni

La sostituzione dell'operatore è immediata per gli alunni con disabilità molto grave, individuati all'inizio dell'anno in accordo con la scuola.

Il Coordinatore di Retesalute o di cooperativa invia mail alla segreteria della Scuola, comunicando assenze e il nominativo del sostituto.

## Programmazione

La programmazione assegnata all'Educatore è compresa nel monte ore stabilito ad inizio anno.

## La documentazione: il pei

Il PEI è il documento fondamentale per definire il progetto scolastico dell'alunno. L'Educatore partecipa alla sua stesura in collaborazione con il collegio docente, mettendo in evidenza obiettivi educativi, strumenti e metodologie operative. Condivide il progetto educativo e didattico riguardante il minore con gli insegnanti,

essendo quest'ultimi responsabili della didattica. La figura educativa partecipare ai Consigli di Classe, agli incontri con gli specialisti e con i servizi coinvolti.

Oltre alla stesura di questo documento, l'Educatore è tenuto a redigere e ad inviare al Coordinatore di riferimento il verbale dell'incontro iniziale e finale di GLO o relazione iniziale e di chiusura di intervento, in caso di non partecipazione al GLO. Il Coordinatore provvede ad inviare all'Assistente Sociale del Comune i verbali e/o le relazioni protocollati degli alunni disabili.

L'Educatore non è autorizzato alla compilazione di nessun'altra documentazione, che non sia espressamente richiesta dal Comune o da Retesalute.

### **Uscite scolastiche con minore**

La Scuola deve fare richiesta scritta al Coordinatore di Retesalute, affinché l'Educatore possa accompagnare l'alunno nelle uscite didattiche, indicando luogo, giorno ed orari, precisando che i costi delle uscite sono a carico della Scuola e che l'impegno orario rientra nel monte ore assegnato ad inizio anno dal Comune, che ne sostiene i costi. L'Educatore non è autorizzato ad uscite didattiche di più giorni. Le uscite didattiche e i progetti sul territorio (attività per rafforzare le autonomie personali, accompagnamento al CFPP...), pensati appositamente per il minore disabile seguito dall'Educatore, devono essere scritti all'interno del PEI e la famiglia deve firmare il modulo "*Autorizzazione uscite col minore.*" (allegato 7)

L'Educatore non è mai autorizzato a trasportare l'alunno sul proprio automezzo.

### **Affiancamento educatore per preparazione esame di stato**

Come previsto dalle normative regionali, l'Educatore può affiancare l'alunno nella preparazione dell'esame di Stato, aggiungendo all'impegno di spesa per il periodo gennaio/giugno le ore necessarie per tal fine. Inoltre, l'Educatore può essere nominato dal Presidente della Commissione, per presiedere alle prove dell'esame di Stato.

# CENTRI RICREATIVI ESTIVI (CRE)

## Cos'è il centro ricreativo estivo

È un servizio rivolto ai minori con lo scopo di fornire uno spazio ricreativo e di socializzazione durante il periodo estivo.

## Quali obiettivi ha il cre

- ✓ favorire la conciliazione dei tempi di vita familiari e di lavoro per le famiglie con minori;
- ✓ fornire ai minori una opportunità educativa e di socializzazione;
- ✓ favorire lo scambio intergenerazionale e il lavoro di rete con le associazioni locali (sportive, di volontariato ...) del territorio.

Le attività proposte saranno principalmente:

- ✓ ludico-ricreative suddivise per fasce di età;
- ✓ attività sportive;
- ✓ attività di laboratorio a tema;
- ✓ escursioni sul territorio.

## Procedura attivazione

Il Comune richiede attraverso la compilazione di apposito modulo, (*allegato 4*):

- ✓ l'attivazione del CRE a Retesalute entro e non oltre il 30 aprile.

Retesalute:

- ✓ invia al Comune progetto generale e preventivo del CRE entro 15 giorni dalla ricezione dell'allegato 4.

Il Comune conferma:

- ✓ l'affidamento del CRE entro fine maggio e il numero di iscritti definitivo deve essere consegnato dal Comune a Retesalute entro e non oltre 4 settimane prima dell'inizio del CRE.

Il Coordinatore del CRE:

2 settimane prima dell'avvio del CRE invia al Comune il progetto dettagliato e i nominativi degli Educatori impegnati.

Nel preventivo il rapporto numerico indicato come opportuno per garantire sicurezza e qualità è 1: 20 (un educatore / venti minori).

I minori diversamente abili e certificati inseriti al CRE dovranno essere accompagnati in rapporto 1:1 e se ciò non è realizzabile, dovranno essere concordate soluzioni diverse con il Coordinatore di Retesalute e il Comune (es.: 1:2, presenza di volontari,...)

Si prevede che la programmazione riguardante i centri estivi sia pari almeno al 13 % delle ore dirette sull'utenza.

### **Procedura ritiro minori uscita centro estivo**

All'uscita del centro estivo, i minori vengono consegnati ai propri genitori. In caso di impossibilità di quest'ultimi al ritiro, deve essere compilato l'apposito modulo (*allegato 5*).

### **Verifica finale**

I progetti estivi vengono verificati a fine percorso con una relazione scritta che il Coordinatore invia al Comune e che riassume anche i dati raccolti dai questionari di gradimento.

# PROGETTI EXTRASCOLASTICI

## Quali scopi ha il progetto

L'obiettivo generale è quello di supportare le famiglie nei tempi di conciliazione lavoro-cura dei figli.

Il progetto risponde a tale domanda ponendo in primo piano i bisogni dei minori (gioco, divertimento, sperimentazione di attività/strategie e di regole di convivenza, creazione di legami).

## Progetti di pre-scuola

Progetto di custodia all'interno degli spazi scolastici. Possono essere previste attività ludiche e di socializzazione.

## Progetti pomeridiani

I progetti intendono garantire uno spazio di assistenza educativa, offrendo attività di tipo laboratoriale e ricreativo per favorire la socializzazione e la creazione di relazioni positive tra pari e con gli adulti.

I pomeriggi saranno modulati con:

- ✓ compiti
- ✓ attività organizzate (laboratori, escursioni)
- ✓ tempi destrutturati (gioco libero).

Ciò contribuirà all'attivazione delle risorse e delle competenze di tutti, il rispetto dei tempi di ciascuno, una socializzazione spontanea, l'acquisizione di modalità di gioco e relazione differente per tempi organizzati e liberi, la possibilità di momenti di relax o riposo.

## Procedura attivazione

Il Comune

- ✓ inoltra a *Retesalute* formale richiesta di attivazione del Progetto utilizzando l'apposito modulo (*allegato 6*).

Il Coordinatore dei Servizi educativi:

- ✓ trasmette al Comune progetto e preventivo entro 15 giorni lavorativi.

E' conveniente non attivare progetti su gruppi che prevedano la presenza di un solo operatore, in quanto, in caso anche di incidenti non gravi, l'educatore deve abbandonare il gruppo per prestare assistenza al singolo.

In caso di un solo operatore è necessaria la presenza di altro personale all'interno della struttura, che possa intervenire in caso di necessità (personale ATA, volontari ....).

## **Programmazione**

L'Educatore che segue i Progetti pomeridiani con laboratori ed attività avrà riconosciuta una programmazione di almeno **2 ore al mese**. Tali ore possono essere anche contabilizzate sull'anno e non sul mese.

Se il progetto invece prevede una custodia del gruppo le ore di programmazione se necessarie saranno valutate.

## **Verifica finale**

I progetti verranno verificati a fine percorso con una relazione scritta che il Coordinatore invierà al Comune.

## **Trasporto**

L'Educatore può trasportare il/i minore/i sulla propria auto e fare uscite sul territorio. Per acconsentire a ciò è d'obbligo che la famiglia abbia in precedenza compilato e firmato il modulo trasporto su carta intestata a Retesalute (*allegato 7*)

Al termine dell'incontro, i minori vengono consegnati ai propri genitori. In caso di impossibilità di quest'ultimi al ritiro, deve essere compilato l'apposito modulo (*allegato 5*).

# ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

## Cos'è

L'assistenza domiciliare minori è un servizio rivolto ai minori e alle loro famiglie in situazioni di difficoltà.

Attraverso una relazione educativa con i minori ed un supporto costante alla genitorialità, il servizio si pone come scopo quello di consentire e migliorare la permanenza del minore nel suo ambiente di origine e accompagnare il nucleo familiare nel suo percorso di crescita.

Il servizio si declina in:

- ✓ adm, rivolto a minori in situazione di vulnerabilità;
- ✓ adm, rivolto a minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria;
- ✓ adm, rivolto a minori con certificazione di disabilità.

## Obiettivi

Permettere al minore di avere un aiuto concreto restando nella propria abitazione e all'interno del proprio territorio, permettendo anche ai familiari di avere un supporto e dei momenti di sollievo. L'adm prevede anche il coinvolgimento della rete sociale del nucleo familiare.

### Adm rivolto a minori in situazione di vulnerabilità e disabilità

- ✓ Sollevare alle famiglie, sia nella gestione della disabilità sia nella gestione didattica.
- ✓ Offrire stimoli e strumenti alla famiglia e al minore
- ✓ Connettere le famiglie con le diverse risorse presenti sul territorio creando nuove opportunità e/o esperienze per il minore
- ✓ Supportare il minore nella vita quotidiana per garantirgli il sostegno e il corretto sviluppo delle attività esistenziali e sociali fondamentali, quali l'alimentazione, la cura e la custodia, l'istruzione, il tempo libero ove la famiglia sia in difficoltà nell'assolvimento di questi compiti.
- ✓ Prevenire di comportamenti a rischio

### Adm tutela

- ✓ Monitorare la situazione familiare di minori appartenenti a contesti familiari ad alto rischio.
- ✓ Tutelare il minore nella situazione in cui esiste (o è possibile esista) un pregiudizio
- ✓ Supportare la genitorialità
- ✓ Mediare nelle situazioni ad altra conflittualità
- ✓ Permettere al minore di avere uno spazio dedicato al confronto

- ✓ Agevolare il rientro del minore nel nucleo familiare a seguito di una precedente dimissione da comunità o da chiusura di un progetto di affido

## **Destinatari**

MINORI o in proseguito amministrativo

- ✓ residenti nei Comuni che hanno conferito il servizio a Retesalute e in caso di Comuni non aderenti, con conferimento sulla base di un atto amministrativo;
- ✓ in carico ai Servizi Sociali comunali o al Servizio Tutela Minori per situazioni di fragilità, disagio ed emarginazione che necessitano di interventi socio educativi.

## **Tempi del servizio**

Il Servizio ADM viene erogato per tutto il corso dell'anno, tranne i giorni festivi, con cadenza settimanale dal lunedì al sabato.

I giorni e gli orari effettivi di ciascun singolo intervento vengono definiti nel Progetto educativo e stabiliti dall'Assistente Sociale in accordo con il Coordinatore dei servizi educativi e l'Educatore, in base al bisogno delle famiglie e alle risorse disponibili.

## **Procedura attivazione e chiusura adm**

Il Comune di residenza del minore, per le Adm attivate dal Servizio sociale di base, dopo aver approfondito e valutato la situazione familiare: inoltra al Coordinatore di Retesalute formale richiesta di attivazione del servizio ADM utilizzando l'apposito modulo (allegato 8) compilato in tutte le sue parti ed il modulo con il monte ore stabilito (allegato 9).

Nei casi di tutela minori il Comune attiva il servizio a seguito della ricezione di un decreto dell'Autorità giudiziaria. Il coordinatore dei Servizi educativi di Tutela Minori compila richiesta di figura educativa nel quale vengono esplicitati gli obiettivi di intervento (allegatoxxx)

Il Coordinatore del servizio di Retesalute:

- ✓ programma l'intervento, in raccordo con l'Assistente Sociale;
- ✓ individua l'Educatore da abbinare al minore; o rimanda ricerca alla cooperativa appaltata.
- ✓ promuove un incontro per la presentazione dello stesso all'Assistente Sociale.
- ✓ Nel corso dell'incontro, viene illustrata all'Educatore la situazione familiare e insieme vengono definite le modalità riguardanti l'intervento.

L'Assistente Sociale, dopo aver definito il progetto:

- ✓ accompagna l'Educatore al domicilio del minore (salvo casi contrari) per la presentazione dello stesso alla famiglia e per la condivisione degli obiettivi dell'intervento domiciliare.

In seguito ad un primo periodo di osservazione svolto dall'Educatore, è prevista la stesura di un contratto (allegato 10), che coinvolga la famiglia del minore, e il minore stesso essendo entrambi parte attiva del progetto.

L'Educatore dopo un primo periodo d'osservazione:

- ✓ fornisce una relazione d'aggiornamento ogni 6 mesi circa o quando richiesta dal Servizio Sociale (allegato 13). Sono previsti incontri di periodico monitoraggio tra Assistente Sociale, Educatore e Coordinatore di Retesalute.

L'Assistente Sociale alla chiusura dell'ADM:

- ✓ incontra l'Educatore e la famiglia per un momento di confronto finale
- ✓ il coordinatore di retesalute invia comunicazione ufficiale di chiusura Adm all'as

### **Ore minime per l'attivazione del servizio educativo**

Per l'attivazione di un intervento di ADM è prevista una richiesta minima di 2 ore la settimana. Ai comuni è richiesto di riconoscere almeno 2 ore di indiretto mensile

### **Compartecipazione delle famiglie per l'attivazione del servizio educativo**

E' prevista una compartecipazione alle spese del servizio da parte delle famiglie sulla base del regolamento previsto in ogni Comune di residenza ad eccezione delle Adm di Tutela o di situazioni in cui la famiglia percepisce sussidi economici (B1 o B2)

### **Verifiche adm e progetto**

Per la revisione ed il monitoraggio del Progetto Educativo sono previsti, tra le varie figure professionali coinvolte, almeno 3 incontri di verifica durante il corso dell'anno. Tali appuntamenti sono promossi dai Coordinatori.

All'emergere di qualsiasi particolare esigenza connessa all'attuazione del Progetto, possono essere attivati ulteriori e più frequenti colloqui, in questo caso proposti da ciascuna figura, a seconda di chi meglio intercetta l'esigenza stessa.

### **Gli incontri di rete**

Gli incontri di rete presso i Servizi Specialistici (Neuropsichiatria, Sert, Cps, Consultorio ...) sono sempre organizzati dall'Assistente Sociale. Quest'ultima presenza all'incontro, affiancata dall'Educatore e in alcuni casi anche dal coordinatore.

### **Monte ore educatore**

A ciascun Educatore ad ogni inizio anno viene assegnato un monte-ore Settembre/Dicembre Gennaio/Luglio. Tale monte-ore dovrà prevedere le ore dirette sul minore e le ore indirette (programmazione, stesura progetto educativo, incontri NPI o altri servizi)

Per le Adm di tutela generalmente viene assegnato un monte ore gennaio – dicembre.

### **Programmazione**

La programmazione assegnata all'Educatore che segue un minore in ADM dovrà essere necessariamente di 2 ore al mese.

### **Recupero ore adm**

Il recupero delle ore perse per assenza del minore e/o assenza dell'educatore possono essere recuperate dopo approvazione del coordinatore di Retesalute che in base ad ogni singolo caso ne valuta la fattibilità e l'opportunità del recupero aggiornando l'Assistente Sociale del Comune.

### **Regolamento educatori**

Vedi vademecum pag. 37

# ADM DI GRUPPO

## **Cos'è l'adm di gruppo**

E' un servizio attivato dal Comune per un numero ristretto di minori (massimo 6) e gestito da più educatori, in un rapporto numerico che viene valutato di volta in volta .

L'ADM di Gruppo si configura come un servizio il cui scopo principale è quello di sostenere bambini/ragazzi con difficoltà relazionali, comportamentali in una progettualità di laboratori di gruppo e di condivisione di obiettivi educativi.

## **Procedura attivazione**

Il Coordinatore di Retesalute e l'Assistente Sociale di riferimento al momento della costituzione del gruppo valutano le caratteristiche di ogni singolo minore con lo scopo che tutti i partecipanti raggiungano gli obiettivi prestabiliti nel progetto.

Il Comune richiede, attraverso la compilazione di apposito modulo (allegato 17) l'attivazione dell'ADM di gruppo a Retesalute.

Retesalute trasmette al Comune preventivo del progetto dopo una valutazione da parte del Coordinatore del Servizio di Retesalute, entro 6 giorni lavorativi.

Il Comune mette a disposizione un luogo idoneo alle attività progettate.

Le famiglie devono compilare e firmare il modulo trasporto (allegato 11/B), affinché gli educatori possano trasportare i minori sulla propria auto e fare uscite sul territorio. Qualora il minore non sia riconsegnato a un genitore deve essere compilato dalla famiglia l'apposito modulo per deleghe al ritiro (allegato 18).

## **Compartecipazione delle famiglie per l'attivazione del servizio educativo**

E' prevista una compartecipazione alle spese del servizio da parte delle famiglie sulla base del regolamento previsto in ogni Comune di residenza.

## **Programmazione**

La programmazione assegnata all'Educatore è pari a 2 ore al mese.

## **Verifica finale**

Il Progetto viene verificato periodicamente e a fine percorso gli Educatori elaborano una relazione.

## VADEMECUM AES

### Scuola

DOCUMENTI	A CHI?	QUANDO?
ALLEGATO A, B, e documentazione	ai Comuni	Prima settimana di giugno
ALLEGATO C	ai Comuni	30 novembre
Convocazione GLO	ai membri del GLO e Assistente Sociale del Comune e Coordinatore di Retesalute	15 giorni prima della data stabilita Tempestiva in caso di convocazione urgente

### N.B.

- ✓ Mandare mail a Coordinatore pedagogico di Retesalute per richiesta partecipazione dell'educatore alle uscite didattiche entro una settimana dalla data;
- ✓ avvisare l'educatore in caso di incontri con specialisti almeno 1 settimana prima dell'incontro stesso;
- ✓ le ore di programmazione contemplano ore dedicate alla stesura di documenti, partecipazione ai GLO, riunioni con specialisti, preparazioni attività;
- ✓ le ore di Aes non svolte possono essere recuperate: l'educatore prenderà accordi con il coordinatore sulle modalità di recupero tenendo in considerazione l'esigenza del minore e della scuola;
- ✓ sono riconosciute le ore di Aes in assenza di minore fino a cinque giorni lavorativi;
- ✓ indicare nell'allegato B se necessaria la presenza dell'educatore nel tempo mensa;
- ✓ comunicare a Retesalute e all'Assistente Sociale eventuali assenze programmate dei minori.

## Comuni

DOCUMENTI	A CHI?	QUANDO?
Richiesta ore di AES comprensiva di ALLEGATO A, B e documentazione	A Retesalute	30 giugno
ALLEGATO C	A Retesalute	30 novembre

### N.B:

- ✓ si ricorda che è importante inviare, in concomitanza della richiesta di AES, la relativa documentazione;
- ✓ in particolare, in caso di nuove attivazioni, è utile un'anticipazione telefonica di presentazione del caso al coordinatore di Retesalute;
- ✓ è importante la partecipazione dell'Assistente Sociale al GLO;
- ✓ mantenere un costante raccordo sul progressivo andamento della situazione familiare e scolastica dei minori (ad esempio eventuali assenze programmate);
- ✓ è necessario comunicare eventuali terapie con specialisti o servizi e attività frequentati dal minore al coordinatore di Retesalute e il relativo andamento;
- ✓ comunicare tempestivamente a Retesalute l'eventuale cambio di residenza del minore in altro Comune.

## Famiglia

- ✓ è importante controllare la scadenza della documentazione diagnostica e attivarsi con largo anticipo (almeno 6 mesi prima) con la Neuropsichiatria per la rivalutazione della condizione di disabilità;
- ✓ consegnare alla segreteria della scuola e all'Assistente Sociale la documentazione diagnostica e tutti gli eventuali aggiornamenti;
- ✓ è opportuno informare la scuola e l'Assistente Sociale di eventuali attività extrascolastiche;
- ✓ è necessaria la presenza di uno o entrambi i genitori agli incontri GLO (2 o 3 durante l'intero anno scolastico);
- ✓ comunicare l'eventuale cambio residenza in altro comune all'Assistente Sociale;
- ✓ comunicare anticipatamente assenze programmate durante l'anno scolastico a scuola e all'Assistente Sociale, ricordando che sul minore è attivo un progetto educativo in cui sono coinvolti più operatori e servizi oltre al fatto che la frequenza scolastica è obbligatoria;
- ✓ per eventuali comunicazioni con l'educatore utilizzare il diario o, se disponibile, la mail di istituto.

# VADEMECUM ADM

## Educatori

- ✓ È vietato fornire il recapito telefonico personale alle famiglie dei minori.
- ✓ È richiesto un aggiornamento periodico sull'andamento della progettualità tramite relazione scritta da inviare ai Servizi Coinvolti.
- ✓ l'educatore può accompagnare il minore in auto previa autorizzazione firmata da entrambi i genitori (allegato 11);
- ✓ le eventuali spese sostenute dall'educatore legate all'intervento devono essere preventivamente autorizzate dal proprio coordinatore;
- ✓ di fronte a situazioni di evidente pregiudizio l'educatore è tenuto ad allertare le Forze dell'Ordine;
- ✓ nel caso in cui l'educatore si presenta al domicilio del minore e nessuno è presente viene riconosciuto l'intero intervento;
- ✓ l'educatore, al termine del suo incarico, non può lasciare il luogo previsto per l'intervento senza essersi accertato che il minore sia affidato ad un adulto autorizzato.

## Comuni

- ✓ Prima dell'avvio dell'intervento, l'Assistente sociale è tenuta a presentare la situazione all'educatore e presenziare al primo incontro di conoscenza tra professionista e nucleo familiare;
- ✓ l'assistente sociale è tenuta a condividere preventivamente con l'educatore qualsiasi comunicazione che riguarda l'intervento;
- ✓ il monte ore settimanale di adm non deve essere inferiore a n. 2 ore settimanali
- ✓ ai Comuni è richiesto di preventivare n.2 ore indirette al mese.

## Famiglie

- ✓ in caso di assenze prolungate le famiglie devono comunicare ai Servizi Sociali e all'educatore il periodo previsto entro almeno una settimana;
- ✓ le famiglie sono tenute a collaborare con i servizi e con l'educatore al fine del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati;
- ✓ nel caso in cui i genitori sentissero la necessità di ulteriori chiarimenti circa l'intervento educativo possono richiedere un colloquio di rete;
- ✓ i genitori sono tenuti a non richiedere il numero personale dell'educatore, ma è possibile comunicare con gli educatori tramite mail;

- ✓ il genitore, in caso di impossibilità a rientrare al domicilio o a ritirare il minore al termine dell'adm, è tenuto ad accertarsi che ci sia un adulto autorizzato ad occuparsi del minore.

## ALLEGATI

### ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AES)

- ✓ Allegato B Richiesta delle scuole educatore
- ✓ Allegato A Ipotesi progetto di plesso/istituto
- ✓ Allegato 1 Richiesta comune monte ore
- ✓ Allegato 2 AES domicilio
- ✓ Allegato 3 Autorizzazione uscite sul territorio

### PROGETTI

- ✓ Allegato 4 Modello attivazione CRE
- ✓ Allegato 5 Delega ritiro
- ✓ Allegato 6 Modulo attivazione progetti pomeridiani
- ✓ Allegato 7 Autorizzazione trasporto gruppi



Ore educatore assegnate all'alunno	
------------------------------------	--

**Dati riferiti alla scuola che l'alunno frequenterà (A.S. 2024 – 2025)**

Scuola/sede	
Classe /sezione	
Tipologia di indirizzo	
Monte-ore effettivo di frequenza del bambino/ragazzo a scuola (indicare l'orario specifico che frequenterà l'alunno e la previsione di eventuali terapie in orario scolastico)	
Ore insegnante di sostegno richieste per il prossimo anno	

**Organizzazione specifica di laboratori e attività individuali (A.S. 2024/2025)**

Per l'alunno/studente.....

<p><b><u>VERIFICA</u></b> dell'anno in corso <u>o</u>, se la richiesta viene presentata per la prima volta, <b><u>compilare solo il punto 2:</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Per la <b>verifica</b>, ripercorrere i punti indicati nel precedente Allegato B. Specificare se gli obiettivi indicati sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti e come l'intervento educativo abbia facilitato il processo inclusivo e lo sviluppo di autonomie.</li> <li>Per la <b>descrizione funzionale</b> dell'alunno, mettere in risalto i punti di forza nelle varie dimensioni (tabella n.4 del PEI Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico) <ol style="list-style-type: none"> <li>Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione</li> <li>Dimensione della comunicazione e del linguaggio</li> <li>Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento</li> <li>Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento</li> </ol> </li> </ol> <p><b>Nel caso di passaggio di ciclo scolastico, il presente quadro è redatto a cura della scuola di provenienza che deve condividerlo con la scuola accogliente; quest'ultima si occuperà della predisposizione dell'ipotesi progettuale secondo le indicazioni di seguito riportate</b></p> <p><b>IPOTESI PROGETTUALE</b></p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

A partire dal quadro precedente, delineare l'intervento educativo ipotizzato  (completare le sezioni in base all'organizzazione prevista)
<b>1) INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI all'interno o, dove indispensabile, all'esterno del contesto classe</b> (indicare obiettivi specifici e risultati attesi)
<b>2) INTERVENTI EDUCATIVI IN PICCOLO GRUPPO finalizzati all'approfondimento e sviluppo di specifiche competenze ed autonomie</b> (indicare obiettivi, modalità organizzative e risultati attesi)
<b>3) PROGETTI LABORATORIALI</b> Si prevede la partecipazione ai seguenti laboratori: - ... - ..... (Indicare semplicemente a quale dei laboratori descritti nell'Allegato A parteciperà l'alunno/lo studente)
<b>4) PROGETTI CHE COINVOLGONO RETI D'OFFERTA SOCIALE O SOCIO-SANITARIA</b> (Indicare il tipo di progetto: progetto integrato in collaborazione con il SAI (Servizio di Aiuto all'Inclusione e alla Vita Indipendente), progetto integrato con CFPP, progetto ponte, ecc )
<b>5) INDICAZIONI ALTRE</b>  Es. Si richiede, se possibile, il mantenimento della stessa figura educativa; l'affiancamento di una figura maschile; la presenza di una figura educativa unica in caso di più minori con Aes nella medesima classe; se ritenuto utile, indicare monte ore educativo ipotizzato e richiesto per il prossimo anno, ecc...

Come indicato nelle linee guida (pag. 3) si ricorda che, in caso di nuova richiesta di attivazione del servizio di assistenza educativa scolastica o di aggiornamento della documentazione diagnostica per scadenza verbale, per procedere con la valutazione è necessario inviare, unitamente alla modulistica, il verbale di accertamento di alunno con disabilità in corso di validità e diagnosi funzionale.

## Allegato A

Anno scolastico 2024/2025

Intestazione scuola/Istituto Comprensivo di .....

### IPOTESI PROGETTO DI PLESSO/ ISTITUTO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' PLESSO DI .....

(Da consegnare entro il 31.05.2024)

#### 1- DESCRIZIONE DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

Analisi dei punti di forza e delle criticità e verifica degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Si mettano in evidenza gli elementi che hanno favorito l'inclusione e quelli che l'hanno ostacolata.

#### 2- TIPOLOGIE DEI BISOGNI PRESENTI (previsti nell'anno scolastico 2024-25)

Tenendo conto sia degli alunni/studenti con disabilità certificata sia della presenza nella scuola dei bambini/ragazzi con difficoltà non certificate, ma per cui è necessario ipotizzare dei PDP.

Classe/sezione	n. totale degli alunni	di cui con disabilità certificata	di cui BES

#### 3- RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE CHE SI SONO RICHIESTE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (anno scolastico 2024-25)

Ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

N.	Docenti di sostegno
N.	Docenti di potenziamento
Ore	Educatori
N.	Collaboratori scolastici con l'abilitazione a fornire assistenza ai disabili
Ore	Servizi civili, volontari ecc.
Presenza SI/NO	Sportello Psico-pedagogico / Altri specialisti (specificare)

#### 4- IPOTESI PROGETTUALE:

**a)** LABORATORI DI PLESSO\* (descrivere le attività e i laboratori e definire il pacchetto di ore di AES. Indicare altresì il numero degli studenti in AES e non, che partecipano alle attività).

**b)** LABORATORI DI CLASSE\* (descrivere le attività e i laboratori e definire il pacchetto di ore di AES. Indicare altresì il numero degli studenti in AES e non, che partecipano alle attività).

**c)** FABBISOGNO DI ORE INDIVIDUALIZZATE E MODALITA' DI INTERVENTO (definire le ore previste per ogni studente – specificare nominativo per esteso e classi degli studenti interessati)

\*Indicare unicamente i laboratori pensati a partire dai bisogni di inclusione degli studenti con disabilità, e nei quali sono coinvolti gli educatori professionali nella progettazione e/o conduzione (univoca o condivisa)

#### 5- IPOTESI GLOBALE DI UTILIZZO DELL'AES

Definizione del pacchetto di ore di Assistenza Educativa Specialistica per l'anno scolastico successivo.

Firma del Dirigente Scolastico  
Timbro della Scuola

**Allegato 1**

SERVIZIO AES anno scolastico 2024/2025

Comune di \_\_\_\_\_

Nome Cognome alunno	Codice Fiscale	Denominazione Scuola (indicare se infanzia, primaria o secondaria)	Ore settimanali	Ore prog. (almeno 1 mese)	monte ore totale dal _ al _ n. settimane	monte ore totale dal _ al _ n. settimane *


Il Responsabile del Servizio: \_\_\_\_\_

-

\* se l'alunno frequenta la classe terza della scuola secondaria di primo grado considerare se si intende aggiungere 2 settimane per la preparazione esami

Allegato 2

Allegato 2 Carta intestata del Comune

Spett.le I.C. di \_\_\_\_\_  
Alla c.a. Dirigente scolastico

e Spett.le Azienda Retesalute

Oggetto: AES presso il domicilio alunno \_\_\_\_\_

Come concordato, si precisa che a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ \* le ore del servizio di AES a favore dell'alunno \_\_\_\_\_ verranno svolte al domicilio del minore.

Le attività svolte dall'educatore al domicilio saranno coerenti con quelle previste dall'intervento educativo scolastico come argomentato nel PEI, a cui tale documento viene allegato.

Non è prevista la somministrazione di terapie mediche da parte dell'educatore.

Si allega certificato medico che attesta la necessità di riposo del bambino al domicilio e che ne specifica la durata.

Assistente Sociale

\_\_\_\_\_  
Genitori

\* tale periodo può essere tutto l'anno scolastico in corso per alunni con patologie croniche oppure un periodo temporaneo per malattie/infortuni superiori ai 30 giorni.

**AUTORIZZAZIONE A USCITE DIDATTICHE CON IL MINORE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
Nato a \_\_\_\_\_ prov.  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ in via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Tel/cell. \_\_\_\_\_ C.F.  
\_\_\_\_\_

In qualità di padre esercente la patria potestà sul minore  
\_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_ in via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La \_\_\_\_\_ sottoscritta  
Nata a \_\_\_\_\_ prov.  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ in via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Tel/cell. \_\_\_\_\_ C.F.  
\_\_\_\_\_

In qualità di madre esercente la patria potestà sul minore  
\_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_ in via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**AUTORIZZA :**

L'Educatore (NOME E COGNOME) \_\_\_\_\_

ad accompagnare il minore \_\_\_\_\_ durante  
uscite sul territorio a scopi didattici \*

ferme restando le coperture assicurative esistenti

**SOLLEVA :**

l'Educatore incaricato da ogni responsabilità, nel rispetto di Legge e  
Regolamenti, per quanto dovesse occorrere al minore durante le uscite,

che verranno pertanto effettuate sotto la diretta responsabilità del genitore il quale apporrà di seguito la propria firma di consenso.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_  
In fede

Firma del Dichiarante \_\_\_\_\_

Firma del Dichiarante \_\_\_\_\_

\* Vedi PEI (DATA) \_\_\_\_\_ (Istituto comprensivo \_\_\_\_\_, a. s. \_\_\_\_\_) nell'area autonomia personale e sociale PAG. \_\_\_\_\_

**SCHEDA ATTIVAZIONE CENTRI RICREATIVI ESTIVI (CRE)**

Comune di \_\_\_\_\_

**Settimane richieste:**

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**Numero iscritti previsti**

SETTIMANA	NUMERO ISCRITTI PREVISTI	NUMERO EDUCATORI PREVISTI RAPPORTO 1:15 O 1:20	PRESENZA RAGAZZI IN ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO, LEVE CIVICHE, SERVIZIO CIVILE, VOLONTARI...
Prima settimana			
Seconda settimana			
Terza settimana			
Quarta settimana			
Quinta settimana			
Sesta settimana			

**Il numero definitivo degli iscritti verrà fornito il \_\_\_\_\_ (massimo entro 4 settimane prima dell'attivazione)**

Autorizzazione al funzionamento per numero massimo di presenti \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_ dove \_\_\_\_\_ si \_\_\_\_\_ svolgerà \_\_\_\_\_ l'attività:

\_\_\_\_\_

Numero uscite/gite previste \_\_\_\_\_  
 precisando in quali settimane devono essere effettuate, con quale mezzo di trasporto, a carico di chi è il costo e se oltre agli iscritti e agli educatori deve essere previsto il trasporto per altre persone (es:volontari) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

È richiesto un contributo alla famiglia di \_\_\_\_\_ per la seguente attività \_\_\_\_\_

Viene proposta la Piscina presso la struttura \_\_\_\_\_ nei giorni di \_\_\_\_\_ dalle \_\_\_\_\_ alle \_\_\_\_\_. I costi sono a carico di \_\_\_\_\_ Il trasporto viene effettuato \_\_\_\_\_

Vengono \_\_\_\_\_ proposte \_\_\_\_\_ altre \_\_\_\_\_ attività?

I costi sono a carico di \_\_\_\_\_

Sono previste collaborazioni con Associazioni e/o Enti? Se sì come, quando e quali (nome del referente)

Il Comune è disponibile a prevedere la cifra di \_\_\_\_\_ euro per l'acquisto del **materiale necessario**.

**L'assicurazione** per gli iscritti è a carico di \_\_\_\_\_

**L'assicurazione** per eventuali ragazzi in alternanza scuola-lavoro, leve civiche, servizio civile, volontari..è a carico di \_\_\_\_\_

I **buoni pasto** verranno erogati dalla Società \_\_\_\_\_ al costo di € \_\_\_\_\_ con la seguente modalità di acquisto da parte delle famiglie \_\_\_\_\_

I **buoni pasto per l'eventuale personale non dipendente** verranno erogati dalla Società \_\_\_\_\_ al costo di € \_\_\_\_\_ con la seguente modalità di acquisto \_\_\_\_\_

Sintesi \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ progetto

Eventuali \_\_\_\_\_ caratteristiche \_\_\_\_\_ degli \_\_\_\_\_ educatori:

Firma Responsabile di Servizio \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

**PROGETTO** \_\_\_\_\_

La signora \_\_\_\_\_

e il signor \_\_\_\_\_

genitori del minore \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

dichiarano di desiderare l'iscrizione del figlio al progetto studio assistito e di accettarne il regolamento.

Per qualsiasi necessità possono essere contattati al numero di telefono

\_\_\_\_\_

Inoltre:

AUTORIZZANO

Il/la figlio/a - il minore indicato - a rientrare a casa in autonomia al termine delle attività pomeridiane declinando ogni responsabilità verso i promotori/gestori.

gli operatori ad affidare il/la figlio/a - il minore indicato , declinando ogni responsabilità verso i promotori/gestori, alle seguenti persone maggiorenni (indicando recapito e documento di identità):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma della Madre

Firma del padre

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**SCHEDA DI ATTIVAZIONE progetti pomeridiani**

Comune di \_\_\_\_\_

Luogo dove si svolgerà l'attività: \_\_\_\_\_

Giorni e orari dell'intervento:

Giorno	dalle	alle
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		

Nome e Cognome dei minori inseriti	Data e luogo di nascita

❖ Ricordiamo che per le attività di gruppo è indispensabile una valutazione della composizione e delle caratteristiche del gruppo stesso ed è opportuno pensare la presenza di almeno 2 operatori per garantire la sicurezza dei minori in carico.

Numero educatori richiesti \_\_\_\_\_ degli \_\_\_\_\_ educatori

Caratteristiche \_\_\_\_\_

**Sintesi del progetto di intervento** (precisando gli obiettivi)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Altri soggetti coinvolti:



**AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO DI MINORI (per Progetti di gruppo)**

Il/la \_\_\_\_\_ sottoscritto/a  
 Nato/a \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov.  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 Residente \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Tel/cell. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

In qualità di padre/madre/esercente la patria potestà sul minore  
 \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_ in via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 CF \_\_\_\_\_

Il/la \_\_\_\_\_ sottoscritto/a  
 Nato/a \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov.  
 \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 Residente \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Tel/cell. \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_

In qualità di padre/madre/esercente la patria potestà sul minore  
 \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_ in via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 CF \_\_\_\_\_

**AUTORIZZA :**

Gli educatori assegnati al Progetto ad uscite sul territorio con il  
 minore \_\_\_\_\_ (Nome Cognome)  
 e al trasporto con la propria auto del minore  
 \_\_\_\_\_ (Nome Cognome) presso:

- \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 - \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ orari  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

RETESALUTE  
 Protocollo Interno N. 10181/2024 del 31-10-2024  
 Doc. Principale - Class. 4.1 - Copia Documento

ferme restando le coperture assicurative esistenti

**SOLLEVA :**

l'Educatore incaricato da ogni responsabilità, nel rispetto di Legge e Regolamenti, per quanto dovesse occorrere al minore durante il trasporto, che verrà pertanto effettuato sotto la diretta responsabilità del genitore il quale apporrà di seguito la propria firma di consenso.

In fede

Firma del Dichiarante \_\_\_\_\_

Firma del Dichiarante \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

RETESALUTE  
Protocollo Interno N. 10181/2024 del 31-10-2024  
Doc. Principale - Class. 4.1 - Copia Documento